

RASSEGNA STAMPA
del
10/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-05-2012 al 10-05-2012

09-05-2012 Bologna 2000.com A Boretto e Gualtieri 'Vivi la bonifica e voga!' Sabato e domenica tra turismo, cultura e ambiente ...	1
09-05-2012 Il Canavese Una raccolta movimentata	2
09-05-2012 Il Canavese Lombardore festeggia il compleanno della struttura e lancia nuove iniziative	3
09-05-2012 Il Canavese Timori in paese per la frana staccatasi dalla montagna	4
09-05-2012 Corriere Romagna.it Sarsina ripensa all'emergenza neve e scopre tre lacune	5
10-05-2012 La Gazzetta di Modena protezione civile vaccari: sbagliata la riforma proposta	6
10-05-2012 Gazzetta di Reggio la bonifica si fa bella e apre i suoi impianti	7
09-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Polemiche anche sui fondi destinati al terremoto. Giovanni Di Pangrazio, consigliere Pd, ne	8
09-05-2012 Il Messaggero (Marche) Il passaggio dei depuratori industriali dal Piceno Consind alla Ciip spa non determini...	9
09-05-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Sono passati ormai più di due anni da quando i vigili del fuoco hanno fatto i controlli di veri...	10
10-05-2012 La Nazione (Firenze) Frana sulla Cassia Provincia: lavori al via a giugno	11
10-05-2012 La Nazione (Firenze) «Bomba» d'acqua, paura a Lamole	12
10-05-2012 La Nazione (Firenze) Pensioni, regalo ai boiardi Ma il blitz del governo salta	13
10-05-2012 La Nazione (Grosseto) I cani-bagnino tornano a controllare le spiagge	14
10-05-2012 La Nazione (La Spezia) Val di Vara dimenticata, l'ira di Galante	15
10-05-2012 La Nazione (La Spezia) GLI ALPINI impegnati nel dopo alluvione E' già successo in altre dr...	16
10-05-2012 La Nazione (Pisa) D'Addona nomina il suo trio di assessori A rotazione saranno anche vicesindaco	17
10-05-2012 La Nazione (Prato) La scuola va in città per raccogliere fondi per l'Unicef	18
10-05-2012 La Nazione (Umbria) FOLIGNO NOVITA' di rilievo per l'aeroporto «Franc...	19
10-05-2012 La Nuova Ferrara seppie e canocchie pronte a stupire	20
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Protezione civile: ecco pronta la nuova sede	21
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Signorini blinda la città: «Ok a 52 telecamere di sorveglianza»	22
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Morì travolto dalla frana Rinviato a giudizio un funzionario comunale	23
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Spaccio, abusi di alcol e furti: questo è il Piano	24

10-05-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Comune pronto a pagare il primo acconto alle ditte	25
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Duemila iscritti e tanti giovani	26
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Giro, 107 uomini per evitare il caos	27
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Volontari sull'argine del fiume trovano champagne tra i rifiuti	28
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) La diga di Ridracoli scoppia d'acqua, ma a Rimini le fontane restano chiuse	29
10-05-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) BARUFFA in sala operatoria'. Nella prima pagina dell'edizione di	30
10-05-2012 La Sentinella brevi	31
10-05-2012 La Sentinella quindici anni di protezione civile	32

A Boretto e Gualtieri 'Vivi la bonifica e voga!' Sabato e domenica tra turismo, cultura e ambiente

Bologna 2000 A Boretto e Gualtieri Vivi la bonifica ... e voga! Sabato e domenica tra turismo, cultura e ambiente |

Bologna 2000.com

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

A Boretto e Gualtieri Vivi la bonifica ... e voga! Sabato e domenica tra turismo, cultura e ambiente

09 mag 12 • Categoria Appuntamenti,Reggio Emilia - 100

Appuntamenti da non perdere nella Settimana nazionale della Bonifica. Sabato 12 e domenica 13 maggio il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale apre al pubblico gli impianti di Boretto e del Torrione di Gualtieri proponendo diverse iniziative, come percorsi in canoa, giri ciclistici e attività di Biathlon.

Sabato pomeriggio, dalle 15.00 in poi, sarà all'insegna del divertimento sportivo e del ristoro in compagnia. Alle 15.00 alcuni gruppi scout locali dell' Agesci partiranno dall'impianto di Boretto e si avvicineranno alla canoa tramite corsi organizzati, mentre alle 16.00 saranno canoisti esperti ad attraversare il Po in affascinanti percorsi turistici che raggiungeranno i 10 km e che partiranno da Boretto, per raggiungere l'impianto del Torrione a Gualtieri. Dalle 20.00 in poi si terrà una cena presso l'impianto di Boretto e seguirà la presentazione dei filmati relativi al raduno e alle attività del 2011. La serata di sabato sera proseguirà poi con uno spettacolo teatrale e con i giochi di luce tra gli edifici storici del Consorzio e l'acqua del fiume.

La giornata di domenica, dalle 9.30 in poi, sarà ancora densa di diverse iniziative. Alle 9.30, ci sarà la possibilità di visitare con una guida il Museo del Po (Boretto), il Museo del ponte delle Chiatte (Sermide), e quello di Peppone e Don Camillo (Brescello), mentre alle 10.00 verranno presentati presso la chiavica di Boretto i progetti della Protezione civile Bentivoglio legati all'Aquila. Alle 11.00 avrà luogo la visita guidata sulle attività di bonifica dell'impianto di Boretto e verranno aperte le iscrizioni al raduno delle canoe. Alle 12.15, poco dopo l'arrivo presso l'impianto dei ciclisti dell'associazione L'Argine maestro e Bici bassa, appuntamento con l'offerta di un pranzo in compagnia e pastasciutta cucinata al momento.

In seguito al pranzo, il pomeriggio ricomincerà alle 14.00 con la partenza da Boretto delle canoe del Canoa Team Boretto-Po, che tragitteranno sul canale derivatore tra le campagne emiliane al centro della pianura padana, e terminerà alle 16.30 con l'offerta di una ricca merenda presso l'impianto del Torrione a Gualtieri, dove si chiuderanno tutte le attività.

L'iscrizione è gratuita e l'evento è aperto a tutti, anche se per l'attività in canoa sarebbe bene avere già un minimo di esperienza. Sono accetti tutti i generi di canoa, purché i partecipanti indossino un giubbotto salvagente. È comunque prevista l'assistenza in acqua da parte di istruttori qualificati, che provvederanno anche al recupero dei mezzi.

Nel caso si voglia partecipare senza una propria imbarcazione è obbligatorio prenotare (Emilio Sandri, 335-335715/0522-964859 o scrivendo a: emilio.sandri@gmail.it).

Famigliari ed amici potranno seguire il raduno a piedi o in bicicletta, poiché le sponde della "Fiuma" sono percorribili per quasi l'intero percorso.

Una raccolta movimentata

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

BANCHETTE TRA VOLONTARI E PROFUGHI LIBICI DURANTE IL WEEKEND ECOLOGICO**UNA RACCOLTA MOVIMENTATA**

L'assessore all'ambiente Bozzello critico sulla questione sicurezza

Banchette - La chiusura senza incidenti del fine settimana dedicato alla raccolta dei rifiuti ingombranti ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo a tutti. L'annuale appuntamento che vede impegnati al fianco della Protezione civile parecchi membri della giunta comunale nello spazio dell'ex-casello autostradale, è stata teatro di numerose dispute tra raccoglitori improvvisati di origine marocchina e un gruppetto di profughi ospiti del Ritz. Oggetto del contendere sono stati prevalentemente gli apparecchi elettronici e il materiale ferroso. A fare da pacere, ove possibile, il responsabile della Protezione civile, **Alberto Munari**, il quale, dopo la faticosa esperienza vissuta di recente nei panni di tutore dell'ordine pubblico, riflette già sulla possibilità di allestire la raccolta del prossimo anno in uno spazio recintato con un solo accesso. «Il rischio che diventasse un problema di ordine pubblico c'è stato in più di un'occasione, in particolare nella mattinata di domenica, quando alcuni di questi ragazzi hanno fermato qualche auto, giunta sul posto carica di ingombranti, per prelevare ciò che interessava loro». Munari afferma di comprendere la necessità che ha spinto gli interessati ad appropriarsi di oggetti che sarebbero destinati alla spazzatura per cercare di recuperare il recuperabile, ma sottolinea: «La situazione è stata più di una volta sul punto di degenerare, è necessario prevenire episodi di questo tipo». A porre l'accento sulla questione della sicurezza è invece l'assessore all'ambiente **Fabrizio Bozzello**, organizzatore dell'iniziativa. «Il rischio di farsi male in un luogo in cui vengono accatastati rifiuti di grosse dimensioni è oggettivo. Di chi sarebbe la responsabilità se qualcuno si ferrisse? La legge non ci consente nemmeno di assicurare i volontari che non sono dipendenti del comune o che non appartengono alla Protezione civile. Questo ci ha portato a ridurre drasticamente il numero di persone che prestano gratuitamente il proprio aiuto in questo genere di iniziativa. Se ci si aggiunge quanto accaduto, è inevitabile una profonda riflessione per il prossimo anno».

Articolo pubblicato il 09/05/12

Christian Naretto

Lombardore festeggia il compleanno della struttura e lancia nuove iniziative

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

DOMENICA MATTINA ALLA CASA DI RIPOSO LURGO

LOMBARDORE FESTEGGIA IL COMPLEANNO DELLA STRUTTURA E LANCIAMO NUOVE INIZIATIVE

richiedi la foto

Lombardore - La residenza per anziani «Rosanna Lurgo» (intitolata alla mamma del vicesindaco e presidente del Consiglio comunale **Diego Maria Bili**) domenica scorsa ha festeggiato il «compleanno» alla presenza delle autorità civili e dei rappresentanti delle associazioni, tra cui la Protezione civile, il gruppo Alpini e la Fidas. Era il 6 maggio del 2009 quando venne tagliato il nastro. E tre anni dopo la struttura è cresciuta ampliando i servizi offerti. Sono 60 i posti disponibili e oltre 40 gli operatori al lavoro, molti residenti in paese. Convenzionata con l'Asl piemontese, la casa di riposo offre ai suoi ospiti numerose attività ricreative contribuendo così a realizzare un clima e un ambiente familiare. «Vorremmo ora istituire l'associazione "Gli amici della residenza" - ha annunciato la direttrice **Nadia Sivera** - con lo scopo di implementare le iniziative». Laboratori di musica, canto, scrittura e pittura hanno già consentito agli anziani, molti rimasti soli, di poter ancora esprimere le loro capacità creative. E i manufatti realizzati sono stati esposti nel corso della giornata di festa. «Il Comune è pronto a sostenere questi progetti - ha confermato l'assessore alle politiche sociali **Liliana Sutti** - a cominciare da incontri di lettura con la collaborazione della biblioteca civica, oltre che favorire la nascita del sodalizio»..

Articolo pubblicato il 09/05/12

Timori in paese per la frana staccatasi dalla montagna

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

QUINCINETTO**TIMORI IN PAESE PER LA FRANA STACCATASI DALLA MONTAGNA**

Quincinetto - Nella mattinata di mercoledì (2 maggio) un masso si è staccato dalla montagna che costeggia il paese. Il terreno, probabilmente a causa delle piogge incessanti dei giorni precedenti, ha ceduto e si è assistito allo smottamento. Nessun danno, per fortuna, né alle abitazioni né alle persone.

Articolo pubblicato il 09/05/12

Desirè Gabella

Sarsina ripensa all'emergenza neve e scopre tre lacune

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Sarsina ripensa all'emergenza neve e scopre tre lacune"

Data: **09/05/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 05/09/2012 - 11:04

Valle Savio Cesena

Intanto sono arrivati 162 mila euro per pagare parte delle spese

Sarsina ripensa all'emergenza neve e scopre tre lacune

Mancanza di turbine, super-pala contesa ed E45 chiusa al traffico per troppo tempo

SARSINA. Poco più di due mesi fa Sarsina era ancora fortemente impegnata a combattere l'emergenza neve. Una "battaglia" sulla quale il gruppo di minoranza ha sollecitato una riflessione in consiglio comunale, per valutare ciò che è andato bene e ciò che si può migliorare.

Tra gli aspetti "critici" dell'emergenza neve - ha sottolineato il vicesindaco Mengaccini - c'è stata «la mancanza di turbine, le sole in grado con tanta neve di rendere un servizio efficiente. La Provincia ha risposto mettendo a disposizione tali mezzi, ma solo per qualche ora». L'amministrazione quindi ritiene che per il futuro Regione e Protezione civile debbano dotarsi di questi mezzi per affrontare queste emergenze. «Un altro aspetto negativo - ha ricordato il vicesindaco - è stata la chiusura della E45 per troppo tempo. Ciò ha creato un tappo ed ha impedito in parte l'arrivo celere dei mezzi di soccorso e delle provviste alimentari». Altra criticità riscontrata è stata quando «la Provincia, in piena emergenza, ha privato il Comune del mezzo di spalatura neve più potente per destinarlo alla spalatura della strada provinciale». Le spese dell'emergenza neve ammontano a circa 300 mila euro per il Comune di Sarsina, e l'amministrazione attende i finanziamenti governativi promessi. Nel frattempo, «sono state anticipate somme per 162 mila euro per far fronte alle spese delle ditte spalatrici. Sarsina è il primo Comune che le sta pagando». A proposito del sostegno delle altre istituzioni, il vicesindaco Luigino Mengaccini ha anche ricordato «la mancata vicinanza dei parlamentari eletti nel collegio». Per la minoranza, il consigliere Michele Buldrini ha riconosciuto che complessivamente «il Comune ha svolto un buon lavoro», ma ha sottolineato che «i volontari, soprattutto giovani, non sono stati pienamente utilizzati». Ha poi aggiunto che «all'interno del centro storico e non solo ci sono vie alle quali i mezzi in dotazione all'ente non riescono ad accedere, per cui occorre intervenire con mezzi adeguati come il bobcat». In conclusione, il sindaco Malio Bartolini ha informato il consiglio che «una parte del nuovo fabbricato in costruzione a ridosso del campo sportivo sarà messa a disposizione per il Centro operativo comunale, per il coordinamento di tutte le operazioni di protezione civile». Alberto Merendi

protezione civile vaccari: sbagliata la riforma proposta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

IN PROVINCIA

Protezione civile Vaccari: «Sbagliata la riforma proposta»

«Sulla riforma della Protezione civile il Governo ha avviato un autentico blitz, un'operazione centralistica che non tiene conto delle esperienze sul territorio, vanificando il ruolo e gli sforzi compiuti dagli enti locali in tanti anni per allestire una efficiente organizzazione su base regionale della protezione civile». È il commento di Stefano Vaccari, assessore provinciale, sulla proposta di decreto legge del Consiglio dei ministri che riforma il sistema di protezione civile nazionale con criteri che secondo Vaccari «sono inaccettabili».

la bonifica si fa bella e apre i suoi impianti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/05/2012

Indietro

- *Provincia*

La Bonifica si fa bella e apre i suoi impianti

Boretto: sabato e domenica visite guidate, sport, giochi e spettacoli alla scoperta del vasto sistema di idrovore e canali della Bassa reggiana

BORETTO Dopo il successo dell'anno scorso, torna l'iniziativa *Vivi la bonifica*. Nell'ambito della Settimana nazionale della bonifica, infatti, sabato e domenica prossimi il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale aprirà al pubblico gli impianti di Boretto e del Torrione di Gualtieri, proponendo diverse iniziative, come percorsi in canoa, giri ciclistici e attività di biathlon. **SABATO.** L'appuntamento è nel primo pomeriggio e sarà all'insegna del divertimento sportivo e del ristoro in compagnia: alle ore 15 alcuni gruppi scout locali dell'Agesci partiranno dall'impianto di Boretto per un approccio con la canoa con corsi organizzati, mentre alle ore 16 saranno canoisti esperti ad attraversare il Po, con partenza da Boretto e arrivo all'impianto del Torrione a Gualtieri. Dalle 20 si terrà una cena nell'impianto di Boretto, cui seguirà la presentazione dei filmati relativi al raduno e alle attività del 2011. La serata di sabato proseguirà poi con uno spettacolo teatrale e con i giochi di luce tra gli edifici storici del consorzio e l'acqua del fiume. **DOMENICA.** La giornata di domenica sarà ancora densa di diverse iniziative. Alle 9.30, ci sarà la possibilità di visitare con una guida il Museo del Po (Boretto), il Museo del ponte delle Chiatte (Sermide), e quello di Peppone e Don Camillo (Brescello), mentre alle 10 verranno presentati nella chiavica di Boretto i progetti della Protezione civile Bentivoglio legati all'Aquila. Alle 11 avrà luogo la visita guidata sulle attività di bonifica dell'impianto di Boretto e verranno aperte le iscrizioni al raduno delle canoe. Alle 12.15, poco dopo l'arrivo nell'impianto dei ciclisti delle associazioni L'Argine Maestro e Bici Bassa, appuntamento con il pranzo in compagnia e pastasciutta cucinata al momento. Il pomeriggio ripartirà alle 14 con la partenza da Boretto delle canoe del Canoa Team Boretto Po, che tragitteranno sul canale derivatore tra le campagne emiliane al centro della pianura padana, e terminerà alle 16.30 con l'offerta di una ricca merenda presso l'impianto del Torrione a Gualtieri, dove si chiuderanno tutte le attività. L'iscrizione è gratuita e l'evento è aperto a tutti, anche se per l'attività in canoa sarebbe bene avere già un minimo di esperienza. Sono accettati tutti i generi di canoa, purché i partecipanti indossino un giubbotto salvagente. È comunque prevista l'assistenza in acqua da parte di istruttori qualificati, che provvederanno anche al recupero dei mezzi. Nel caso si voglia partecipare senza una propria imbarcazione è obbligatorio prenotare (Emilio Sandri, telefono 335 335715 e 0522 964859 o emilio.sandri@gmail.it). Andrea Vaccari
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemiche anche sui fondi destinati al terremoto. Giovanni Di Pangrazio, consigliere Pd, ne ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 09/05/2012

Indietro

Mercoledì 09 Maggio 2012

Chiudi

di GIANCARLO DE RISIO

Polemiche anche sui fondi destinati al terremoto. Giovanni Di Pangrazio, consigliere Pd, ne ha contestato l'uso da parte della maggioranza che li avrebbe dirottati altrove invece di destinarli alle imprese del cratere sismico: «E' incredibile che si continui a creare confusione pur di distogliere l'attenzione dei cittadini dalle sciagurate scelte dell'amministrazione regionale. Fondi destinati alla ripresa del territorio colpito dal sisma vengono distratti per motivazioni non pertinenti e nel frattempo imprese, lavoratori e famiglie aspettano di poter ricevere i finanziamenti per far ripartire le loro attività». Ed ha aggiunto: «Sono circa 300 le imprese dell'Aquilano che attendono da più di tre anni di riprendere l'attività con i finanziamenti previsti dal Por Fesr Abruzzo 2007-2013. I 35 milioni messi a disposizione nel bando sono riusciti a finanziare solo 282 delle circa 600 imprese ammesse. Sarebbero serviti altri 24 milioni per coprire interamente le spese. L'aspetto curioso è che parte di questa somma, 16,1 milioni, si sarebbe potuta coprire tramite i fondi destinati dal Cipe al sostegno economico del territorio colpito dal sisma. L'amministrazione regionale ha invece pensato bene di utilizzare tali fondi non per agevolare la ripresa delle attività imprenditoriali nelle aree terremotate, ma per coprire spese inappropriate rispetto alle finalità per cui erano stati stanziati».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il passaggio dei depuratori industriali dal Piceno Consind alla Ciip spa non determini...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

Mercoledì 09 Maggio 2012

Chiudi

di RENATO PIERANTOZZI

«Il passaggio dei depuratori industriali dal Piceno Consind alla Ciip spa non determini aumenti delle tariffe a carico degli utenti». Lo affermano le associazioni (Legambiente, Cittadinanzattiva, Beni Comuni e Movimento 5 stelle) che ieri mattina hanno presentato un documento che sarà inviato al presidente della Regione e agli assessori e consiglieri regionali del Piceno. La cessione degli impianti di Campolungo e Santa Maria Goretti (Offida) è una partita aperta da anni che oggi Consind vuole definire per precisi obblighi di legge, aut aut della Regione e per ripianare il debito accumulato negli anni. «Siamo preoccupati -affermano i firmatari del documento- per la legittimità del passaggio di proprietà degli impianti, per la congruità del prezzo stabilito e per le ripercussioni che tale esborso avrà sulle tariffe applicate ai consumatori». Un altro aspetto, al centro anche di ricorsi e segnalazioni alle autorità di vigilanza sulle risorse idriche, riguarda le tariffe attualmente applicate alle utenze domestiche (ed assimilabili al domestico) ricadenti in zona Consind non allineate a quelle della Ciip. «Gli impianti che si vogliono cedere -dice Paolo Prezavento di Legambiente- sono stati realizzati in parte con risorse pubbliche ed oggi si vogliono vendere ad una società pubblica come la Ciip. Vogliamo evitare sprechi di denaro e siamo convinti che il Consind debba essere liquidato e il debito ripartito tra i soci». «Non vorremmo -sottolinea l'avvocato Paola Lucidi- che si arrivi alla cessione degli impianti, mentre la legge prevede che debbano essere trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato. Anche il corrispettivo da rifondere deve essere calcolato togliendo i fondi pubblici utilizzati e l'ammortamento». Non mancano le provocazioni: «Perché non istituimo una tassa di scopo per ripianare il deficit del Piceno Consind?», dice Maurizio Mancini del sindacato Usb. «Il rischio è che il debito finisca spalmato sugli utenti», aggiunge Alberto Franco di Cittadinanzattiva. In campo ci sono anche gli esponenti del Movimento 5 stelle di San Benedetto. «La parole chiave -dice Andrea Mattioli- è responsabilità. Non vogliamo che chi ha creato il debito resti impunto». Dal versante del Piceno Consind, arrivano le parole del consigliere Giovanni Alleva. «La cessione -dice- è un obbligo di legge ed anche la Regione ci ha imposto termini tassativi. Il Consind sta effettuando una ricognizione analitica degli impianti (depuratori e collettori) di proprietà del Consorzio, compreso l'acquedotto di Faiano lungo 12 chilometri che serve Monticelli. La trattativa riguarderà prima l'Ato e poi la Ciip spa. Ci stiamo incontrato anche con la Regione e tutto sarà svolto nella massima trasparenza e secondo le leggi. Siamo pronti a confrontarci con tutti e a spiegare come stanno le cose perché questa cosa riguarda tutta la comunità». Ieri pomeriggio intanto il Consiglio comunale ha approvato la delibera per la realizzazione, in area Consind, della nuova viabilità al termine dell'asse attrezzato (Centro Città delle Stelle) con collegamento fino allo svincolo di Castel di Lama dell'Ascoli-Mare. Approvata anche la realizzazione della nuova elisuperficie a servizio della sala integrata della Protezione civile al Pennile di Sotto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono passati ormai più di due anni da quando i vigili del fuoco hanno fatto i controlli di veri...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 09/05/2012

Indietro

Mercoledì 09 Maggio 2012

Chiudi

Sono passati ormai più di due anni da quando i vigili del fuoco hanno fatto i controlli di verifica per valutare i danni della subsidenza su alcuni stabili di Villalba di Guidonia rimasti fuori dal primo bando, ma gli esiti e il da farsi non sono mai arrivati agli interessati. E' per questo che il comitato «Città termale», nato proprio per tutelare i residenti che hanno avuto le case colpite dal fenomeno dei cedimenti del terreno, ieri ha inoltrato una richiesta formale di chiarimento al sindaco di Guidonia, Eligio Rubeis, e al direttore del dipartimento di protezione civile regionale, Luca Fegatelli. Si tratta di dieci casi relativi ad altrettanti immobili a rischio.

«Con la presente - hanno scritto gli interessati - richiediamo informazioni sulle domande che a tutt'oggi non hanno ottenuta risposta. Informiamo che sono trascorsi anni dai controlli a cui siamo stati sottoposti senza alcuna comunicazione da parte né del comune di Guidonia né della direzione di protezione civile. Lo stato delle cose, visto il trascorrere del tempo e il perdurare del fenomeno subsidenza, è in netto peggioramento. E' urgente una risposta ufficiale sull'iter che si vuole intraprendere per tale situazione o i motivi per cui si ritiene di non voler intervenire».

E.Cer.

Frana sulla Cassia Provincia: lavori al via a giugno**Nazione, La (Firenze)**

"Frana sulla Cassia Provincia: lavori al via a giugno"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 22

Frana sulla Cassia Provincia: lavori al via a giugno SAN CASCIANO

A PARERE della Provincia la frana sulla via Cassia per Firenze non è peggiorata, nonostante la brutta cera di quel tratto di strada. «Abbiamo accertato che la frana risulta invariata afferma l'assessore alla viabilità Laura Cantini, vicepresidente nella giunta Barducci Ci siamo impegnati a ripristinare e a rimettere in sicurezza la zona entro quest'anno e così sarà. Il progetto per la risistemazione è ormai concluso e possiamo annunciare che daremo il via ai lavori nel corso di giugno e che questi lavori saranno conclusi entro l'estate». Alla buon'ora, diranno molti automobilisti, specie i pendolari, che quel tratto di consolare lo percorrono ogni giorno mattina e sera: il primo smottamento risale alla fine del 2010... E che questa frana rappresenti un pericolo lo testimonia anche l'attenzione che le è stata prestata dal consiglio comunale di San Casciano, dove la giunta Pescini era stata chiamata a riferire da un'interrogazione del Pdl. «Stiamo rispettando ampiamente il crono programma stabilito precisa la vicepresidente Cantini anche tenendo conto che il bilancio della Provincia è stato approvato alla fine di aprile».

*«Bomba» d'acqua, paura a Lamole***Nazione, La (Firenze)**

"«Bomba» d'acqua, paura a Lamole"

Data: 10/05/2012

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 22

«Bomba» d'acqua, paura a Lamole greve Danni al campo da calcio. La piena porta via un ponticello

L'eccezionale pioggia di Lamole ha riportato la risvegliato lo spettro della frana di Testi con lo smottamento di milioni di metri cubi di terra

di ANDREA SETTEFONTI OLTRE 70 millimetri di pioggia caduti nell'arco di una sola notte. A Lamole si è verificata quella che i meteorologi chiamano "bomba" d'acqua. Una precipitazione violenta che scarica una mole incredibile di acqua in un'area delimitata. E' successo nella notte di lunedì ma per fortuna nel Chianti la portata dalla "bomba" non è stata così dirompente come lo fu lo scorso ottobre in Lunigiana e Val di Vara e a novembre all'isola d'Elba. Stavolta i danni sono stati limitati, di fatto è inagibile, in quanto irraggiungibile, soltanto il campo sussidiario della Grevigiana. Ma sono stati momenti di apprensione. «In pochi minuti il livello del fiume Greve è salito fino ad arrivare a qualche centimetro dal livello di sicurezza che è di 2 metri», spiega il sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà. «Sarebbe bastata un'altra ora, forse addirittura meno e il fiume avrebbe esondato, sarebbe stato un disastro». Per fortuna i danni sono stati limitati. «La piena del fiume ha portato via il ponticello che collega i due campi della Grevigiana, quello di allenamento da quello di gioco. Adesso va ricostruito e per questo abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Provincia e l'aiuto del Consorzi di Bonifica». Il violento temporale della notte scorsa il massimo della piena si è avuto attorno alle 2 ha riportato in primo piano la necessità di mettere in atto misure di prevenzione per la tutela del territorio. «Non c'è mai da abbassare la guardia continua Bencistà . Importante, in questo senso, è l'argine realizzato dal Consorzio nella zona industriale di Meleto. Tutte le volte che qui c'è stata una esondazione ci sono stati danni ingenti, adesso ci sentiamo un po' più tranquilli». La "bomba" di Lamole ha fatto tornare lo spettro della frana di Testi. Nel gennaio 2001 milioni di metri cubi di terra smottarono a valle e deviarono il corso del fiume Greve e resero inagibile la strada spazzata via per alcuni decine di metri. Image: 20120510/foto/2103.jpg

Pensioni, regalo ai boiardi Ma il blitz del governo salta**Nazione, La (Firenze)**

"Pensioni, regalo ai boiardi Ma il blitz del governo salta"

Data: 10/05/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Pensioni, regalo ai boiardi Ma il blitz del governo salta Giarda costretto al dietrofront sui vitalizi dei manager pubblici Matteo Palo ROMA BLITZ fallito e grand commis di Stato con le pensioni un po' più magre. Il governo, nella discussione alla Camera del decreto sulle commissioni bancarie, ha provato a ripristinare la norma che era stata tagliata dal Senato sui trattamenti previdenziali dei manager pubblici. Un tentativo avvenuto sottobanco, provando in maniera molto riservata a elaborare un emendamento che potesse mettere una pezza sul buco creato a Palazzo Madama. Ma i partiti, a sorpresa e all'unisono, hanno detto "no". IL COLPO di scena avviene nel chiuso della commissione Finanze di Montecitorio. Alla seduta, nella quale è calendarizzato il decreto, si presentano senza preavviso anche il ministro per i Rapporti con il parlamento Piero Giarda, il sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo e quello allo Sviluppo economico Claudio De Vincenti. La seduta, dedicata alla discussione degli emendamenti, viene rinviata di qualche ora. C'è da esaminare una questione più urgente: la norma "salva manager". L'idea dell'esecutivo è provare a ripristinare quanto cancellato da Palazzo Madama, dove una modifica a sorpresa aveva messo un tratto di penna sulla norma del "Salva Italia" che lasciava il calcolo attraverso il sistema retributivo per i manager pubblici che, entro il 22 dicembre 2012, avrebbero maturato i requisiti per la pensione decidendo di restare a lavorare. Una norma che tocca alti funzionari come il capo della Polizia, Antonio Manganelli, quello della Protezione civile, Franco Gabrielli, oltre ai presidenti delle diverse Authority come Giovanni Pitruzzella (Antitrust, 475mila euro) o il presidente dell'Agcom Corrado Calabrò (475mila euro anche lui). Per questo, si ferma la seduta e si chiede ai gruppi di maggioranza la loro opinione. Immediata la protesta dell'Idv e della Lega, che tuonano contro l'agguato. Eppure, durante la riunione avviene qualcosa che, se non proprio incredibile, è quantomeno inattesa: Pdl, Pd e Udc si schierano compatte contro qualsiasi modifica. All'unanimità. A quel punto, il drappello dell'esecutivo batte in ritirata e, quando è passata da poco l'una, il ministro Giarda dichiara: «Il governo non ha mai manifestato l'intenzione di modificare il testo del decreto sulle commissioni bancarie approvato dal Senato e ora all'esame della Commissione». IN RISPOSTA alle parole del ministro il passaggio più gustoso della vicenda. L'opposizione non perde l'occasione di colpire. Felice Belisario, presidente dei senatori Idv, dice: «Colto con le mani nella marmellata il governo fa di nuovo retromarcia sulle pensioni d'oro». Ma sono proprio esponenti della maggioranza a smentire Giarda, confermando il blitz (fallito) dell'esecutivo. «Inutile e, sinceramente, poco ortodosso il tentativo del governo di reintrodurre la norma abrogata dal Senato sulle cosiddette "pensioni d'oro" dei manager pubblici. Per quanto ci riguarda il decreto è blindato», spiega una nota di Jole Santelli, vicepresidente Pdl alla Camera, e di Maurizio Bernardo, capogruppo Pdl in commissione Finanze. «Vigileremo affinché non si provi a inserire l'iniqua disposizione in altri provvedimenti".

I cani-bagnino tornano a controllare le spiagge**Nazione, La (Grosseto)**

"I cani-bagnino tornano a controllare le spiagge"

Data: **10/05/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 5

I cani-bagnino tornano a controllare le spiagge SICUREZZA IN MARE ESERCITAZIONE A CASTIGLIONE. PARTECIPANO ANCHE LE UNITA' DELLA SAUCS

ANCHE durante la prossima stagione estiva, sulla sicurezza dei bagnanti insieme ai bagnini vigileranno le unità cinofile dell'associazione Saucs, ovvero di una Onlus che dallo scorso gennaio è entrata a far parte delle risorse della Protezione civile regionale e, quindi, provinciale. E nell'attesa di riprendere il servizio di pattugliamento delle spiagge toscane sabato, a Castiglione (inizio alle 10.30), una decina di queste unità cinofile appartenenti alla Saucs Costa Maremmana prenderanno parte alle simulazioni di salvataggio organizzate dalla Lega navale italiana in occasione della «Giornata della sicurezza in mare». «L'evento dice Alessandro Semplici, presidente della sezione locale della Saucs è organizzato con il patrocinio del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e in collaborazione con la Capitaneria di Porto, i Vigili del fuoco, la Cri, l'Eurovinil e la stessa Saucs, nonché delle sezioni della Lega navale di Castiglione, Monte Argentario, Talamone, Siena e Prato. Durante la prima parte della manifestazione le unità cinofile da salvataggio si troveranno a lavorare insieme alle unità operative della Guardia costiera, Vigili del fuoco e Cri, mentre nella seconda parte delle simulazioni i cani e i loro conduttori mostreranno varie tipologie di intervento in situazioni più o meno complesse. L'esercitazione è aperta al pubblico». NEL CORSO degli ultimi due anni le unità cinofile della Saucs hanno effettuato una decina di salvataggi, due delle quali durante la scorsa stagione estiva. «A Castiglione ricorda Semplici io e il mio terranova Dafne abbiamo soccorso un bambino di 10 anni che si trovava da solo a circa 100 metri dalla riva e che era paralizzato dalla paura a causa del mare mosso, trovandosi così in una situazione di grave pericolo. A Baratti, invece, Gabriele Scaffai e il golden retriever Eva, sono intervenuti in aiuto di un uomo e dei suoi nipotini di 7 e 8 anni bloccati dalle onde e dalla corrente molto forte. Uno dei bambini fu strappato dalle braccia dello zio e il mare lo stava portando al largo: il cane, il suo conduttore e il bagnino lo raggiunsero e poi tutti e tre si aggrapparono al cane che li riportò fino a riva». Image: 20120510/foto/2995.jpg

Val di Vara dimenticata, l'ira di Galante**Nazione, La (La Spezia)**

"*Val di Vara dimenticata, l'ira di Galante*"

Data: **10/05/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 16

Val di Vara dimenticata, l'ira di Galante «Soldi per i buchi delle partecipate di Palermo, e a noi le briciole»

DOPO ALLUVIONE LETTERA INFUOCATA DEL SINDACO AL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

«SI TROVANO i fondi per ripianare i buchi delle partecipate del comune di Palermo, e non si trovano i soldi per l'alluvione?». E' l'interrogativo, sacrosanto, che il sindaco di Brugnato Claudio Galante pone al capo del dipartimento nazionale di Protezione civile Franco Gabrielli, in una lettera infuocata scritta per protestare contro la scarsa attenzione manifestata dal Governo nei confronti dei territori alluvionati. Il primo cittadino brugnatese, appena saputo della volontà dello Stato di prelevare dieci milioni di euro dal fondo della Protezione civile per inviarli a Palermo al fine di ripianare il passivo della partecipata comunale Gesip, ha preso carta e penna per mettere nero su bianco la preoccupazione di un intero territorio che a sei mesi dalla fine dello stato di emergenza rischia di non veder più un quattrino statale. «UNA SITUAZIONE vergognosa attacca il primo cittadino brugnatese non è concepibile che il Governo aiuti un comune a salvare una società dal fallimento e nello stesso momento continui a ripetere che non ci sono più soldi per sistemare la Val di Vara. Questa è un'offesa al territorio ed ai cittadini continua Galante per questo invito il Capo della protezione civile, il governatore della Regione Liguria e tutti gli onorevoli spezzini a fare luce su quanto sta accadendo: in occasione del nostro viaggio a Roma tutti ci hanno ribadito che denari non ce ne sono, poi assistiamo a decisioni incomprensibili che non fanno che accrescere la nostra sfiducia. Provo vergogna a pensare che a distanza di sei mesi i cittadini che hanno subito danni ancora non sono stati aiutati dallo Stato. Le nostre comunità devono sapere che se non arrivano soldi la colpa è solo di Roma. Noi dobbiamo ancora pagare i lavori di emergenza, e fra meno di sei mesi, alla fine dello stato di emergenza, il rischio è che i nostri paesi non siano ancora messi in sicurezza». UNA POSIZIONE, quella del primo cittadino di Brugnato, condivisa anche da molti sindaci della vallata. Galante torna poi anche alla visita del ministro Corrado Passera e del prefetto Gabrielli a Monterosso, avvenuta qualche giorno fa. «Non voglio pensare che per qualcuno esistano comuni di "serie a" e di "serie b", ma mi sarei aspettato una visita, anche di cinque minuti, alle amministrazioni della Val di Vara. Non mi sorprenderei se all'incontro seguissero stanziamenti, ma sarebbe la riprova dell'ennesima decisione di fare figli e figliastri tra i territori alluvionati».

GLI ALPINI impegnati nel dopo alluvione E' già successo in altre dr...**Nazione, La (La Spezia)**

"*GLI ALPINI impegnati nel dopo alluvione E' già successo in altre dr...*"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 21

GLI ALPINI impegnati nel dopo alluvione E' già successo in altre dr... GLI ALPINI impegnati nel dopo alluvione E' già successo in altre drammatiche catastrofi che gli alpini siano presenti nel dopo emergenza per affrontare il lavoro più duro e difficile, ossia quello legato alla ricostruzione. Anche nel caso dell'alluvione che ha colpito lo spezzino, gli alpini sono impegnati ai massimi livelli in diverse località della provincia. Sono ormai in fase avanzata di realizzazione i progetti avviati dall'Ana (Associazione Nazionale Alpini) per il recupero di beni ambientali e architettonici ubicati nei comuni di Monterosso al Mare, Pignone, Borghetto di Vara e Rocchetta Vara. I cantieri di lavoro aperti sono il risultato di un'attività di studio svolta dai volontari di protezione civile della sezione spezzina dell'Ana, i quali hanno operato in accordo con le amministrazioni comunali che hanno fatto richiesta di aiuti all'associazione. Nelle fasi di progettazione e coordinamento dei lavori nel comune di Monterosso sono stati coinvolti anche dei tecnici della sezione di Savona. Nelle scorse settimane centinaia di volontari dell'Ana, che sono stati attivati dall'associazione a seguito di specifiche richieste di aiuto pervenute da alcuni Comuni e grazie al supporto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, hanno avviato i lavori di ricostruzione mettendo a disposizione della collettività tempo, entusiasmo e professionalità. Importante l'azione di progettazione e coordinamento svolta dai volontari della sezione spezzina dell'Ana. In questo complesso gioco di squadra ha avuto un ruolo significativo la Carispezia - Gruppo Cariparma Crédit Agricole. La banca ha contribuito con entusiasmo a coprire parte delle spese vive necessarie per l'esecuzione degli interventi riparatori. In questo senso è opportuno evidenziare anche il contributo economico erogato dall'Ana grazie alle donazioni effettuate dagli iscritti ai gruppi ed alle sezioni italiane ed estere. E' motivo di soddisfazione segnalare che dal concerto a cura della Banda della Marina Militare e della fanfare della Brigata Taurinense degli alpini, svoltosi recentemente presso il Teatro Civico della Spezia, é giunto un significativo contributo a sostegno delle iniziative di solidarietà in atto. T6»

D'Addona nomina il suo trio di assessori A rotazione saranno anche vicesindaco**Nazione, La (Pisa)**

"D'Addona nomina il suo trio di assessori A rotazione saranno anche vicesindaco"

Data: **10/05/2012**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

D'Addona nomina il suo trio di assessori A rotazione saranno anche vicesindaco La scelta è caduta su David Bacci, Massimiliano Vannini e Marco Romboli

RICOMINCIA L'AVVENTURA Il sindaco di Crespina, Thomas D'Addona, ha già definito nomi e deleghe dei suoi tre assessori; una rosa ristretta per effetto dei tagli imposti dalla legge

CRESPINA GIUNTA «lampo», quella di Thomas D'Addona che ha le idee ben chiare, a dire il vero l'aveva un attimo dopo il voto che ha confermato il gradimento degli elettori per tre assessori uscenti e quindi riconfermati. Ma c'è una novità: nessun vicesindaco. Lo faranno i tre a rotazione, stile Rotary o Lions per intenderci: «Non volendo in alcun modo fare differenze tra l'importanza degli assessori perche tutti egualmente capaci, meritevoli, fidati e rappresentativi spiega D'Addona abbiamo deciso di comune accordo (la riunione ieri pomeriggio) che il ruolo di vicesindaco sarà rivestito a rotazione tra i tre assessori (ogni anno a rotazione). Inizierà Massimiliano Vannini. **RICONFERMATE** ad ognuno le deleghe che avevano nella precedente legislatura. Ad ognuno, però, è toccato qualcosa dei due assessori che, per effetto della legge, non potevano essere riconfermati che ha ridotto consiglio comunale e giunta. Così David Bacci, aggiunge lavori pubblici ed attività produttive al già importante carico di lavoro delle sue deleghe che erano e restano: urbanistica ed edilizia privata, pubblica istruzione, formazione e servizi prima infanzia, coordinamento associazioni, gestione aziende proprietà comunale, fiere. Marco Romboli, prende la cultura che era di Sergio Tognoni, oltre continuare ad occuparsi come ha fatto per i cinque anni precedenti di sport e tempo libero, decoro e riqualificazione urbana, innovazione tecnologica, politiche ambientali, agricole e caccia, protezione civile, gestione centro rapaci, turismo e agriturismo, informazione, comunicazione, trasparenza e partecipazione. Massimiliano Vannini aggiunge alle sue deleghe politiche sociali e personale. Vannino aveva e mantiene quindi anche dilancio e programmazione economico-finanziaria, tributi, gestione risorse umane, infrastrutture del sottosuolo, rapporti con società partecipate, Ato acque, Ato rifiuti, gestione Rsu e rapporti con Geofor. Soddisfatto D'Addona: «Riparto rafforzato dal voto e dalla presenza di questi assessori con cui abbiamo deciso, di comune accordo, anche la distribuzione delle deleghe che erano degli assessori a cui ho dovuto rinunciare». Carlo Baroni Image: 20120510/foto/5402.jpg

La scuola va in città per raccogliere fondi per l'Unicef**Nazione, La (Prato)**

"La scuola va in città per raccogliere fondi per l'Unicef"

Data: **10/05/2012**

Indietro

24 ORE PRATO pag. 10

La scuola va in città per raccogliere fondi per l'Unicef SOLIDARIETA'

«LA SCUOLA va in città». Sabato in piazza del Duomo dalle 10 alle 18 gli alunni delle scuole Ciliani, Santa Caterina de' Ricci, Bogardo Buricchi, Filippino Lippi, Marco Polo e Brunelleschi allestiranno banchini per raccogliere fondi per la campagna Unicef «Vogliamo zero». L'evento è stato organizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione col comitato provinciale dell'Unicef. Ogni scuola presenterà lavori in ceramica e all'uncinetto, capi d'abbigliamento, accessori di moda e materiali realizzati su carta. Ci sarà una maratona di lettura. «Il progetto ha spiegato l'assessore Rita Pieri intende sensibilizzare i ragazzi sul diritto alla vita e permettere alle scuole di farsi conoscere». In piazza saranno allestiti gazebo grazie a protezione civile ed Estra. «E' un evento interessante dice Laura Cinquini, studentessa della Buricchi Anche io poterò i miei lavori». «Questo progetto - ha affermato l'assessore Pieri - ha due importanti obiettivi. Il primo è sensibilizzare i nostri ragazzi sul valore universale della vita, sul diritto alla vita di tutti. Il secondo è permettere alle scuole di farsi conoscere, di uscire dalle classi presentando i lavori da loro preparati allo scopo di aiutare questo importante progetto». S.D.B. T6»

FOLIGNO NOVITA' di rilievo per l'aeroporto «Franc...**Nazione, La (Umbria)**

"*FOLIGNO NOVITA' di rilievo per l'aeroporto «Franc...*"

Data: **10/05/2012**

Indietro

FOLIGNO pag. 14

FOLIGNO NOVITA' di rilievo per l'aeroporto «Franc... FOLIGNO NOVITA' di rilievo per l'aeroporto «Franceschi» che si avvia a diventare uno scalo nazionale per l'aviazione generale e, fra qualche anno, appena sarà ultimata la piastra logistica, sarà anche da supporto intermodale per l'aviotrasporto. Lo scalo folignate è pronto a fare quel salto di qualità. Dal primo luglio inizieranno i lavori di costruzione della stazione di carburante, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio, per un importo di 108 mila euro. La struttura sarà pronta a settembre e permetterà il rifornimento a qualsiasi velivolo che atterrerà al «Franceschi». Ma non è tutto perché l'Enac ha già predisposto il progetto di costruzione della nuova palazzina servizi per un importo di 800 mila euro. Il progetto, ora, dovrà essere sottoposto al vaglio dell'amministrazione comunale per il via definitivo. «La palazzina servizi ha detto il delegato dell'Enav Massimo Cattani avrà uno spazio complessivo di 450 metri quadrati e sarà dotata di una sala per riunioni e di altri spazi destinati all'Aeroclub, all'Enac stessa, ad una serie di servizi aeroportuali e alle associazioni d'arma. La palazzina sarà collegata con una taxi-way alla pista». I DUE PROGETTI sono stati presentati alla presenza del sindaco Nando Mismetti, dell'assessore Salvatore Stella, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Alberto Cianetti, del presidente dell'Aeroclub Dante Taddei, di Paolo Pastorelli della direzione aeroportuale di Ancona e di Umberto Tonti presidente dell'Oma. Ed è stato proprio Umberto Tonti ad annunciare, anzi a sollecitare l'amministrazione e l'Enac, a portare avanti anche la pratica relativa alla costruzione di un bar-ristorante nell'area portuale. «Il Consorzio dell'aeroporto ha aggiunto Tonti è pronto a gestire non solo la stazione di rifornimento aereo ma punta tutte le sue energie per lo sviluppo dello scalo folignate soprattutto per l'aeroturismo». «Si tratta di un'opera necessaria ha sottolineato poi il sindaco Mismetti per lo sviluppo di questa infrastruttura, il cui futuro è legato alla realizzazione della piastra logistica intermodale, al trasporto delle merci, ai servizi di protezione civile e alle attività di aeroturismo, a supporto dell'aeroporto regionale. Grazie a questo impianto, il nostro aeroporto potrà permettere a tutti i velivoli di atterrare direttamente a Foligno». Cianetti ha detto di «aver accolto con entusiasmo il progetto perché l'impianto di distribuzione carburante è un fattore irrinunciabile, senza il quale l'aeroporto perderebbe la sua funzionalità di traffico per le attività di aeroturismo nazionale e internazionale». Infine il presidente dell'aeroclub Dante Taddei ha annunciato l'apertura di una campagna informativa nei confronti dell'aviazione turistica del nord europa per inserire Foligno e l'Umbria tra le mete dei tour internazionali degli appassionati di volo. rdm

seppie e canocchie pronte a stupire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

PORTO GARIBALDI - LA SAGRA

Seppie e canocchie pronte a stupire

PORTO GARIBALDI Tutto è pronto a Porto Garibaldi per la seconda edizione della Sagra della Seppia e della Canocchia, che sarà inaugurata sabato nella classica cornice marinara del portocanale. Ieri la presentazione al Green Bar con Lorena Carli, rappresentante dell'Associazione commercianti L'Alba, promotrice dell'evento gastronomico insieme alla Cooperativa Piccola e Grande Pesca e a Delta Input, grazie al patrocinio di Comune e Provincia di Ferrara. «Migliaia sono stati i turisti che hanno accolto la prima edizione della sagra - ha dichiarato la Carli - e quest'anno la riproponiamo più ricca e migliorata, con tanto di settimana gastronomica dal 7 al 13 maggio, grazie alla collaborazione con i ristoratori». Ringraziando la "Famìa ad Magnavaca", l'associazione Cardiotrapiantati e la Protezione Civile Trepponti e tutti i volontari la Carli ha ricordato che «c'è stata qualche difficoltà a reperire la materia prima, più canocchie che seppie», vista la penuria del pescato di questi tempi. L'assessore provinciale al Turismo Bellotti ha parlato di «una sagra vissuta, interna alle tradizioni del paese». Luigi Pagan, della Cooperativa Piccola e Grande Pesca, assicura che «canocchie e seppie ci saranno e anche di qualità eccellente». Katia Romagnoli

Protezione civile: ecco pronta la nuova sede**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Protezione civile: ecco pronta la nuova sede"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 16

Protezione civile: ecco pronta la nuova sede CERRETO D'ESI

ALL'EX ASILO La nuova sede della protezione civile a Cerreto d'ESI

CERRETO D'ESI LA PROTEZIONE civile inaugurerà domenica alle 10,30 la propria sede in paese. Il gruppo locale, dunque, per la prima volta può contare su un quartier generale all'ex asilo delle Cerquete, all'interno di locali ampi e decisamente idonei. Un notevole passo avanti dunque per il locale gruppo di protezione civile. Alla cerimonia di inaugurazione parteciperanno il responsabile regionale di Protezione civile Roberto Orefici, il sindaco David Alessandoni e il vescovo Giancarlo Vecerrica. Image: 20120510/foto/308.jpg

Signorini blinda la città: «Ok a 52 telecamere di sorveglianza»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Signorini blinda la città: «Ok a 52 telecamere di sorveglianza»"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 6

Signorini blinda la città: «Ok a 52 telecamere di sorveglianza» SICUREZZA NOVE SARANNO GESTITE DIRETTAMENTE DALLA MUNICIPALE, QUATTRO SARANNO AL PASSETTO

CITTÀ sotto controllo. Così la intende l'assessore alla Sicurezza Roberto Signorini che ieri ha messo in rete' presidenti di circoscrizione, Protezione civile, polizia municipale e prossimamente anche Conerobus e Anconambiente, annunciando ormai l'imminente avvio delle 52 telecamere per la video sorveglianza. Quattro saranno posizionate al Passetto, entro maggio sarà invece operativa la videosorveglianza in piazza Rosselli. Nove telecamere saranno gestite direttamente dalla Polizia Municipale e saranno allineate per creare appunto un'unica rete integrata più facile e meno costosa da gestire. «Vogliamo dare in tempi brevi delle risposte ha detto l'assessore Signorini ; una prova di cambiamento nel gestire e affrontare un problema come quello della sicurezza che già da tempo è al centro degli interventi dell'Amministrazione». Proprio per dare immediatezza ad un progetto condiviso da tutti i soggetti presenti, già dalla prossima settimana è stato programmato un incontro operativo tra il dirigente della Protezione civile Maurizio Ferretti e i responsabili di Conerobus e Anconambiente con i dirigenti dell'innovazione e lavori pubblici del Comune. Per rendere ancora più incisiva e pressante l'azione sinergica che si va sviluppando, al termine dell'incontro di ieri gli assessori Signorini e Ferretti si sono riuniti con i tre presidenti di circoscrizione per definire le priorità e quindi di massima i luoghi dove andare a collocare le nuove telecamere per rendere efficiente il sistema. L'elenco definitivo verrà consegnato all'ingegner Ferretti che ne discuterà con il gruppo di lavoro che è stato costituito. T6»

Morì travolto dalla frana Rinviato a giudizio un funzionario comunale**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Morì travolto dalla frana Rinviato a giudizio un funzionario comunale"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 19

Morì travolto dalla frana Rinviato a giudizio un funzionario comunale Un'immagine del cuoco di Monterado Antonio Rizzello: aveva 60 anni. Sotto l'auto travolta dalla frana

DOVEVA chiudere la strada prima che venisse giù la frana. Invece l'ha sbarrata dopo. Con l'accusa di omicidio colposo è stato rinviato a giudizio il capo dell'ufficio tecnico del comune di San Costanzo Stefano Rastelli. Il 29 novembre 2010, in una strada comunale denominata Solfanuccio, perse la vita travolto da una frana il cuoco Antonio Rizzello di 60 anni, sposato, due figli, residente a Monterado. Tornava dal suo lavoro di chef che svolgeva al ristorante San Marco di Villanova di Montemaggiore al Metauro e quella sera, caratterizzata da un violento temporale che si era abbattuto in particolare su quella zona, aveva deciso di passare per una scorciatoia che normalmente non faceva. Lo ha fatto invece proprio sotto il temporale ma a metà percorso, la sua Citroen Xsara venne travolta da una frana e trascinata in mezzo ad un campo. Il corpo del cuoco venne rinvenuto a trenta metri di distanza dalla vettura. UN'ORA DOPO la tragedia (ma di cui nessuno aveva ancora conoscenza), il capo dell'ufficio tecnico diede l'ordine di chiudere al traffico quella strada. Secondo l'accusa (pm Silvia Cecchi) andava fatto prima, posizionando anche un cartello di pericolo specifico. La difesa (avvocato Lucio Monaco), ha fatto notare al giudice che un'emergenza di quel tipo era materia da protezione civile e non certo da dirigente comunale. Inoltre, è stato accertato che un ponte soprastante al punto dove è stata travolta l'auto del 60enne, aveva bloccato come un tappo la piena del torrente carico di tronchi e residui vegetali. Quando il «tappo» è saltato, si sarebbe creata un'onda che a quel punto si è abbattuta come un maglio sulla stradina sottostante spazzando via l'auto e il povero cuoco, ritrovati a decine di metri di distanza. Questa dinamica, secondo la difesa, presuppone una mancata manutenzione del corso d'acqua, un compito che spetta ad organismi diversi dal capo dell'ufficio tecnico di San Costanzo. Il gip Di Palma ha rinviato a giudizio il tecnico affinché si chiariscano in tribunale le eventuali responsabilità. La famiglia Rizzello si è costituita parte civile (avvocati Baiocchi e Conti). Il processo si aprirà il 5 luglio prossimo. ro.da. Image: 20120510/foto/366.jpg

Spaccio, abusi di alcol e furti: questo è il Piano**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"Spaccio, abusi di alcol e furti: questo è il Piano"

Data: **10/05/2012**

Indietro

ANCONA pag. 7

Spaccio, abusi di alcol e furti: questo è il Piano Foresi: «Ve l'avevo detto che era un casino, nessuno mi ha ascoltato» EMERGENZA sicurezza al Piano, Comune e polizia municipale presentano un pacchetto di interventi. Aumento del numero delle telecamere nei punti più delicati del quartiere e due pattuglie in più di vigili urbani il venerdì e, quando possibile, in altre giornate. Sono queste le due novità più importanti presentate ieri sera dall'assessore alla sicurezza, Roberto Signorini, e dal comandante della municipale, Tiziano Fulgi, durante una riunione con i rappresentanti dei residenti della zona attorno a piazza Ugo Bassi. Tanta la carne al fuoco. Preoccupa l'escalation di una situazione generale paurosamente peggiorata nel corso degli ultimi 6-12 mesi, specie nella zona tra largo Sarnano e piazzale Loreto. Spaccio all'aria aperta a qualsiasi ora del giorno e della notte, attività commerciali aperte senza regolamentazioni che vendono alcol. Risultato, cittadini molto spesso costretti a non uscire di casa in determinati momenti, tensioni e paure. Non sono mancati fatti di cronaca. Nulla di trascendentale, tuttavia si tratta di segnali preoccupanti. Sono in aumento le risse e cresce l'uso di coltelli o armi da taglio, non si contano più gli scippi al mercato e uno strano fenomeno: «Le case della zona vengono colpite spesso al mattino tra le 10 e le 12 racconta una delle residenti, quando gli inquilini sono fuori per la spesa o altro. Il problema principale, tuttavia, resta lo spaccio davanti alla gente, al parco della Pace che si trova davanti a tre scuole e centinaia di bambini. Per questo abbiamo deciso di presentare una petizione di noi cittadini diretta alle istituzioni». Un tessuto sociale che si è deteriorato di recente, una integrazione con le moltissime comunità che non si sta compiendo e un aumento della popolazione straniera: ormai la bilancia propende per gli stranieri, 55% del totale nel territorio. La maggior parte fa di tutto per integrarsi, non tutti ci riescono: «Sono arrabbiato perché le mie grida d'allarme sono state inascoltate e sottovalutate denuncia Stefano Foresi, presidente della II circoscrizione, da sempre in prima linea nonostante lo stipendio tagliato. Il Piano non è il Bronx, è un quartiere stupendo, solidale, che però va aiutato a crescere altrimenti diventa un ghetto». Le risposte delle istituzioni ieri sono arrivate: «A piazza Ugo Bassi sono attive sette telecamere, ne metteremo altre nei punti cruciali ha promesso l'assessore Signorini. Sono già avviati i contatti con la protezione civile che ha delle risorse specifiche. Così come è mia intenzione sentire l'anagrafe per capire se esistano abitazioni dove vivono agglomerati eccessivi di persone. In una casa di 70 metri, non al Piano, abbiamo trovato 12 slavi che vivevano in cattive condizioni. Qualcosa dovranno fare pure le forze dell'ordine, penso a pattuglie in borghese per il fenomeno dello spaccio».

Comune pronto a pagare il primo acconto alle ditte**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Comune pronto a pagare il primo acconto alle ditte"

Data: **10/05/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 21

Comune pronto a pagare il primo acconto alle ditte EMERGENZA NEVE

SANT'ELPIDIO A MARE LA GIUNTA ha deliberato di corrispondere alle ditte che sono state impiegate nel mese di febbraio, in occasione dell'emergenza neve, l'ammontare dovuto per i lavori effettuati in questa misura: gli importi fino a 4mila euro saranno pagati interamente, per quelli superiori sarà invece corrisposto un acconto pari al 35% del totale. «Anche in questo caso, come avvenuto per l'alluvione, è il Comune che anticipa risorse proprie per far fronte a questa emergenza dice il sindaco Mezzanotte perché ancora una volta dobbiamo lamentare e denunciare la totale inerzia del Governo nella concessione dei contributi dovuti ai territori colpiti da calamità naturali». L'emergenza, dal 3 al 17 febbraio, ha comportato 250mila euro di spese, 2.133 ore di interventi, 27 mezzi fra ruspe, camion, spazzaneve, spargisale, pale meccaniche, bob cat, mini scavatori, 70 persone a lavoro fra vigili urbani, dipendenti comunali, Protezione civile, ditte private, 18 ordinanze emesse per ripulire vie, chiudere e riaprire strade, scuole e servizi comunali, mettere in sicurezza una famiglia.

Duemila iscritti e tanti giovani**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Duemila iscritti e tanti giovani"

Data: **10/05/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 4

Duemila iscritti e tanti giovani L'IDENTIKIT

ROTARY Serata dedicata dal club al movimento scoutistico (foto Cristiano Frasca)

SERATA piena di allegria e di colore all'incontro dei soci del Rotary Club Forlì, martedì. La serata era all'insegna del movimento scoutistico: erano presenti, vestiti in divisa coi fazzolettini di vari colori, i responsabili Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) di zona, Alberto Medri e Anna Mattarelli; Danilo Casadei, Attilio Gardini (che ha tracciato la storia dell'associazione scout), Marco Laghi e molti rappresentanti dello scoutismo forlivese compreso l'87enne Mario Mettica, memoria storica dell'associazione. L'Agesci è nata nel 1974 dalla fusione fra Agi e Asci. Oggi, nella nostra zona, i gruppi Scout sono 17 con 2000 iscritti di cui 1600 sono ragazzi. In totale in Italia gli Scout sono 180mila. «Avremmo molte altre richieste da parte dei ragazzi per entrare nell'associazione, ma purtroppo mancano i capi», precisa Alberto Medri. Più volte sono stati ribaditi sia l'alto valore dell'associazione sia quelli della solidarietà e dell'osservanza delle leggi' e il conseguimento di valori universali. Oltre alla presentazione dei vari gruppi Scout (lupetti da 8 a 12 anni, esploratori e guide 12-16 anni, Rover e Scolte dai 16 ai 20 anni) sono stati proiettati filmati di campi scout degli anni 1945-50 e 1958-70 col sottofondo musicale dei canti e da brevi e simpatiche presentazioni di giochi. **IN PARTICOLARE** gli obiettivi sono rivolti a sviluppare nei giovani l'ottimismo e la concretezza, l'amore per la natura, la responsabilità personale, la pace e la fraternità internazionale. All'incontro era presente anche Marco Laghi che fa parte del corso scout di primo soccorso e collabora con la Protezione civile. Attualmente è in atto un progetto di zona che è stato appena deciso nell'assemblea generale scout per i prossimi quattro anni che verte su quattro filoni: la partecipazione alla vita della Chiesa, la partecipazione alla vita del territorio, lo sviluppo dello scoutismo e la formazione. Sempre seguendo il motto : Siate pronti"! Image: 20120510/foto/4622.jpg

Giro, 107 uomini per evitare il caos**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Giro, 107 uomini per evitare il caos"

Data: 10/05/2012

Indietro

FANO pag. 15

Giro, 107 uomini per evitare il caos Nel pomeriggio l'arrivo della 5ª tappa. In campo anche la Protezione civile SARANNO 52 i vigili urbani e 55 i volontari della protezione civile «Club Mattei» impegnati oggi lungo il percorso del Giro d'Italia per garantire la sicurezza dei ciclisti e del pubblico. A dire il vero, in particolare gli agenti della municipale, già da ieri sono stati impegnati per far rispettare il divieto di sosta (valido fino alle 19 di oggi) lungo via Malagodi, via dei Mille, via Negusanti, via Palazzi, via Bixio, vicolo Alavolini (tratto via Palazzi Gisberti-viale Gramsci), via Garibaldi (tratto viale Gramsci-vicolo Gallizi), via Cavour, via San Paterniano e nel parcheggio interno alla caserma Paolini ed in piazza Andrea Costa. In qualche occasione è stato necessario l'utilizzo del carro attrezzi. Fino alle 19 di oggi divieto di transito in via Da Serravalle in viale Gramsci, via Malagodi, via dei Mille, via Negusanti (tratto via Palazzi-viale Gramsci), via Palazzi, via Bixio, vicolo Alavolini (tratto via Palazzi Gisberti-viale Gramsci), via Garibaldi (tratto viale Gramsci-vicolo Gallizi), via S.Paterniano, via Negusanti (tratto via Oberdan-via Palazzi), via Pierpaoli (tratto via Oberdan-via Palazzi), via della Vica, via Tomassini, via Galantara, via S.Leonardo, via Mura Sangallo (tratto via Nolfi-via S.Paterniano). OGGI, tra l'altro, si inaugurerà alle 10,30 anche il Fano Yacht festival, ma il Marina dei Cesari sarà ugualmente raggiungibile, in maniera abbastanza agibile per chi viaggia con senso di marcia Ancona-Pesaro, con qualche difficoltà in più invece per chi sopraggiunge da Pesaro. «Siamo pronti, grazie a tutti coloro che hanno dato un importante contributo per preparare la città ad accogliere nel migliore dei modi il Giro d'Italia» ha commentato l'assessore al Turismo Alberto Santorelli che ieri insieme ad altri giurati ha eletto la vetrina in rosa più bella della città: al primo posto il negozio «Mandorli in Fiore», secondo posto per «Dolce Fantasia»; terzo «Gioielleria Pacifici», quarta postazione per «Street Style» e quinto posto per «Profumeria Taussi». Intanto il consigliere regionale Mirco Carloni ha ribadito l'importanza dell'occasione del Giro per la nostra città: «Oltre ad incarnare valori sportivi e culturali, consentirà di valorizzare le bellezze e le tipicità della città di Fano attraverso un grande circuito mediatico che seguirà l'evento. Un fermento crescente che oltre i cittadini, lo si percepisce anche tra i commercianti che per quest'occasione, hanno contribuito a migliorare il centro storico con scenografie particolari e fantasie artistiche». Il sindaco Aguzzi ha aggiunto: «Questo evento è unico nel suo genere ed è una vetrina incredibile. Dopo 29 anni la nostra città è riuscita ad aggiudicarsi nuovamente l'arrivo della quinta tappa e ad entrare in un circuito mediatico internazionale. Un plauso alla macchina organizzativa ma anche a tutta la città che ha partecipato con passione alle tante iniziative organizzate mostrandosi collaborativa, fantasiosa ed ospitale».

Volontari sull'argine del fiume trovano champagne tra i rifiuti**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Volontari sull'argine del fiume trovano champagne tra i rifiuti"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRIMO PIANO pag. 23

Volontari sull'argine del fiume trovano champagne tra i rifiuti URBANIA CURIOSA SCOPERTA DURANTE LA PULIZIA

NON C'È che dire: l'iniziativa dei volontari del decoro urbano che domenica si sono ritrovati per la seconda volta con l'intento di pulire lungo il fiume che attraversa il capoluogo durantino è nata sotto una buona stella. Altrimenti come spiegare la straordinaria botta di fortuna che ha portato alcuni volontari della protezione civile, alcuni pescatori, ed anche tre amministratori sindaco compreso a rinvenire tra rifiuti e scarti di ogni genere due bottiglie di champagne? «Esattamente una di Dom Perignon e l'altra Veuve Clicquot conferma il sindaco Giuseppe Lucarini insieme ad un vino generico ed un brachetto». Come è finita? «Nel migliore dei modi sorride il primo cittadino pensando a quanto è stato apprezzato il brindisi finale . Devo ammettere che il gusto era ottimo». Meglio godersi fiumi di champagne che nascondere il millesimato nel fiume, non crede sindaco? «In generale sì ma devo dire che per ringraziare i volontari, quei cittadini che hanno trascorso un'altra mattinata con tecnici e manutentori del Comune per togliere sporcizia e degrado, non avrei sperato in tanto. Le bottiglie sono emerse da un cumulo di rifiuti relativo ad una ristrutturazione o ad una pulizia interna». Che cosa avete pulito? « Il tratto fluviale lungo il fronte del palazzo Ducale ben attrezzati di decespugliatori, motosega, trincia, rastrelli e forconi. Alle 12,30 pausa pranzo con penne offerte dalla pro loco. E scherzi a parte credo che il messaggio sia arrivato: sarebbe più facile tenere puliti gli angoli del paese, se tutti cercassimo di non sporcare». s.v.r.

La diga di Ridracoli scoppia d'acqua, ma a Rimini le fontane restano chiuse**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"La diga di Ridracoli scoppia d'acqua, ma a Rimini le fontane restano chiuse"

Data: **10/05/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 8

La diga di Ridracoli scoppia d'acqua, ma a Rimini le fontane restano chiuse IL CASO IL COMUNE LASCIA I RUBINETTI A SECCO ANCHE SE E' FINITA L'EMERGENZA IDRICA

LA COLONNINA di mercurio è stabilmente sopra i 20 gradi da settimane. Un paio di turisti russi, tra una foto e l'altra al teatro Galli e al palazzo dell'Arengo, si avvicinano alla fontana della pigna' per sconfiggere la sete con un sorso di acqua. Inutile: niente acqua, né dalla fontana della piazza, né alla Vecchia pescheria. «Was ist los?». Già, che cosa succede? Perché se fate un giro per Rimini, vi accorgete che praticamente non c'è fontana accesa. Tutto spento. RIMINI non è la sola a essere ancora all'asciutto. In altri comuni le fontane sono chiuse. Il motivo? Proviamo a chiedere lumi a palazzo Garampi. L'assessore all'Ambiente Sara Visintin assicura: «Le nostre fontane saranno riaperte presto, credo già nel prossimo fine settimana. Fosse stato per noi, le avremmo riaperte già un mese fa, a Pasqua... Ma c'è l'ordinanza della Protezione civile per l'allarme siccità che lo impedisce». Ma l'emergenza è finita da un pezzo. Tanto che la diga di Ridracoli, alcuni giorni fa, ha tracimato, toccando i 33 milioni di metri cubi di acqua. Non accadeva dal marzo del 2011. EPPURE, nonostante i livelli record dell'invaso, le fontane restano all'asciutto. E sì che l'ordinanza di allarme è stata revocata dalla Protezione civile già da parecchio tempo. «E i comuni questo lo sanno bene spiegano dalla Protezione civile di Rimini Abbiamo comunicato molto chiaramente che l'allarme era rientrato e l'ordinanza (che prevedeva anche la chiusura delle fontane pubbliche) era stata sospesa. Diciamo che in realtà le fontane sono ancora spente per colpa della burocrazia...». E allora non resta che sperare che a Rimini (e negli altri comuni dove ancora gli impianti sono spenti) le fontane si riaccendono al più presto. Magari già nel prossimo fine settimana. INTANTO la situazione idrica, a Rimini, è in leggero miglioramento. Non solo grazie al riempimento di Ridracoli, ma anche al livello di acqua nelle falde, salito ancora di più negli ultimi tempi. «La fase critica, per le falde, è passata», confermano dalla Provincia. ma.spa.

BARUFFA in sala operatoria'. Nella prima pagina dell'edizione di ...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"BARUFFA in sala operatoria'. Nella prima pagina dell'edizione di ..."

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

RIMINI AGENDA pag. 11

BARUFFA in sala operatoria'. Nella prima pagina dell'edizione di ... BARUFFA in sala operatoria'. Nella prima pagina dell'edizione di Rimini del Carlino' di domenica 10 maggio del 1992 i fatti di cronaca portavano alospedale di Riccione dove un medico si era scagliato contro un'infermiera ed era scattata la denuncia. La donna accusava il medico di averla presa per il collo perché era entrata in sala operatoria senza cuffia. L'infermiera aveva presentato querela ai carabinieri e l'Asl 41 aveva aperto un'inchiesta disciplinare. Adesso la donna era assente dal lavoro per malattia. La notte dice no'. Dopo il pugno di ferro deciso dai sindaci, la riviera si ribellava al coprifuoco delle 4. Tutti all'erta...'. A San Marino c'era stata un'esercitazione guidata dalla Protezione civile. Al crossodromo della Baldasserona era stato allestito un campo di prima accoglienza da utilizzare in caso di calamità naturale. La prova generale era riuscita alla perfezione. E' qui la festa'. Grandi celebrazioni per la promozione in A1 della Marr. Squadra e staff a Palazzo Garampi ricevuti dal sindaco Marco Moretti. Nei prossimi giorni squadra e staff avrebbero festeggiato anche con sponsor e tifosi. Match a rischio e il Romeo Neri viene blindato'. Nel giorno del derby di calcio fra Rimini e Vis Pesaro erano state prese delle ferree misure di sicurezza. Gli ultras sugli spalti sarebbero stati separati e allo stadio ci sarebbero stati 200 agenti per evitare gli scontri.

brevi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

"brevi"

Data: 10/05/2012

Indietro

- *Provincia*

BREVI

PRASCORSANO Tribunale d Ivrea Mozione in Consiglio Si riunisce questa sera, mercoledì 9 maggio, alle 20,30, il consiglio comunale di Prascorsano. Sette i punti inseriti all ordine del giorno (tra gli altri, le mozioni contro la soppressione del tribunale di Ivrea e la conferma del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell ospedale di Cuorgnè). CUORGNÉ Pillole d umanità all Unitre cuorgnatese Lezione di Marco Papotti sul tema Pillole di varia umanità& ed altro ancora , domani, giovedì 10, alle 15,30, nell ex chiesa della Trinità per i corsi della sede cuorgnatese dell Unitre. Alle 18,15 partecipazione alla messa nella chiesa di San Dalmazzo e cena alla trattoria Primavera (prenotazioni allo 0124/666690). SALASSA Protezione civile Lezione agli alunni Per sensibilizzare gli alunni della scuola elementare ai temi della Protezione Civile è organizzata per domani, giovedì 10, una giornata in collaborazione con il comando dei Vigili del fuoco di Torino, il locale gruppo volontari di Protezione Civile ed il Comune. Alle 9, si terrà una prova pratica di evacuazione del plesso scolastico. Mezz ora più tardi, arriveranno da Torino un nuovo mezzo anfibia ed un autoscala. Dalle 10 alle 12,30, spazio alla proiezione di filmati nella sala consiliare del municipio. Al termine, pranzo in mensa per alunni e pompieri. Dalle 13,30 alle 16, dimostrazione dei mezzi dei Vigili del fuoco.

T6»

quindici anni di protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Quindici anni di Protezione civile

ALBIANO

Il Gruppo di Protezione civile ha festeggiato il quindicesimo anniversario dalla sua fondazione avvenuta nel 1997. Trenta sono i membri. Al raduno, in sede, era presente anche l'assessore provinciale Alberto Avetta ed i rappresentanti del Vasc. (ant.al.)